

ODE

*Nella notte dei tempi il ricordo si perde,
Quando noi poveri viandanti giungemmo al "Fata Verde"...*

*Subito accolti da un'umana figura,
Fummo sollevati nel veder la sua premura...*

*Subito si preoccupò della nostra salute,
E porse a noi alcune tessere sconosciute...*

*Pallide luci verdi illuminavano l'antra,
Mentre ci accingevamo ad entrare
Un soave sorriso ci accolse in sala,
Porgendo a noi un generoso boccale...*

*Assetati e stremati, bevemmo d'un fiato,
E un colorito roseo si fece sul nostro volto!*

*Curiosi e ispirati cogliemmo altri frutti,
che questo meraviglioso giardino porgeva a tutti...*

*Dopo tante parole e tante bevute
Ci alzammo dalle sedie ma le nostre gambe vollero restar sedute...*

*Lunga fu quella notte,
E ancor più lunghe le altre,
Ma mai ad un viandante si fece un torto,
Anzi di solito usciva storto!!*

*A noi le parole e ai posteri la sentenza,
Ma al "Fata Verde" esiste la vera Essenza.*

*Voi che entrate, non abbiate timore,
L'assenzio è dolce, quasi un Amore*

*State attenti solo alle eccezioni,
La legge punisce le trasgressioni!!*